



Città metropolitana
di Roma Capitale

www.cittametropolitanaroma.gov.it

CONTO DEL BILANCIO 2018

**Esposizione semplificata dei dati di bilancio
(Art. 11 D.Lgs. 118/2011)**

Il Bilancio consuntivo si può consultare e/o scaricare al seguente indirizzo:

<http://www.cittametropolitanaroma.gov.it/homepage/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/bilancio-consuntivo-2018/>

Esposizione semplificata dei dati del Rendiconto 2018

(art. 11, comma 2, D. Lgs 118/2011)

Denominazione dell'Ente: Città metropolitana di Roma Capitale (Legge 56/2014, art. 1, comma 16)

Rappresentante Legale: Sindaca metropolitana, On. Avv. Dott.ssa Virginia Raggi

Segretario Generale: Avv. Dott.ssa Serafina Buarne`

Numero Abitanti: 4.343.268

Numero dipendenti: 1.530

Superficie (in ettari): 535.181

Km di strade: 2.318

Situazione di contesto

La situazione finanziaria della Città metropolitana di Roma Capitale evidenzia, anche per l'anno 2018, una condizione di grave criticità conseguente alla contrazione delle risorse disponibili per l'esercizio delle funzioni di propria competenza. Tale contesto è determinato sia dalla riduzione delle entrate tributarie che dall'effetto delle manovre di finanza pubblica succedutesi negli anni.

La manovra finanziaria a carico del comparto Province e Città metropolitane, contenuta nella Legge di stabilità 2015, approvata con Legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'art. 1, comma 418, ha previsto, per gli anni 2015, 2016, 2017 e ss., il concorso delle Province e delle Città metropolitane al contenimento della spesa pubblica con una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di Euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di Euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2017.

Il contributo alla manovra di finanza pubblica per l'anno 2018 a carico della Città metropolitana di Roma Capitale ammonta ad euro 163.622.358,59.

Gli importi delle contribuzioni alla manovra di finanza pubblica in capo alla Città metropolitana di Roma Capitale sono di seguito riassunti:

- concorso relativo al Fondo sperimentale di Riequilibrio, al netto di detrazioni e recuperi, pari ad Euro 74.350.177,14;
 - contributo alla manovra di cui all'articolo 1, comma 418, Legge 190/2014 (al lordo del contributo di Euro 65.656.311,7), pari ad Euro 198.044.092,18;
 - concorso alla manovra di cui all'articolo 1, comma 150 bis, del D.L. 56 del 2014, pari ad Euro 1.209.055,33;
 - concorso alla manovra di cui all'articolo 47, comma 2, lettera a), del D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge 89/2014, pari ad Euro 31.696.192,68;
 - concorso alla manovra di cui all'articolo 47, comma 2, lettera b), del D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge 89/2014, pari ad Euro 22.495,98;
 - concorso alla manovra di cui all'articolo 47, comma 2, lettera c), del D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge 89/2014, pari ad Euro 21.513,23;
- per un totale complessivo lordo pari ad euro 305.343.526,54.

La manovra sopra riportata, per effetto delle riscontrate difficoltà oggettive di tutto il comparto delle Province e Città metropolitane, è stata ridotta con specifiche contribuzioni per la Città metropolitana di Roma Capitale, come di seguito indicato:



- dato relativo al contributo per le spese di viabilità ed edilizia scolastica, di cui all'art. 1, comma 754, della Legge 208/2015, pari ad Euro 53.254.807,18;
- dato relativo al contributo per finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali, di cui alla Legge 205/2016, pari ad Euro 65.656.311,77;
- dato relativo al contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti territoriali, di cui alla Legge 205/2017, così come attuata con Decreto del Ministro dell'Interno del 7 febbraio 2018, pari ad Euro 22.810.049,00.

Si riepiloga, di seguito, quanto sopra esposto:

Contributo alle manovre di finanza pubblica a carico della Città metropolitana di Roma Capitale	
Tagli da ricalcolo FSR/2012	74.350.177,14
Tagli da DL 66/2014 art 47 c 2	31.740.201,89
Tagli da DL 66/2014 art 19 c 1	1.209.055,33
Tagli 190/2015 al 2017	198.044.092,18
Totale Tagli CM Roma Capitale	305.343.526,54
Contributo L 208/2015	53.254.807,18
Contributo L 205/2016	65.656.311,77
totale contributi	118.911.118,95
Netto tagli 2017	186.432.407,59
Contributo L 2018	22.810.049,00
Netto Tagli 2018	163.622.358,59

Il contributo totale alla manovra di finanza pubblica a carico dell'Ente ammonta, quindi, ad oltre 305 milioni di Euro. L'effetto delle manovre è solo parzialmente mitigato dalle misure correttive poste in essere negli anni 2016, 2017 e 2018, determinando, in ogni caso, un taglio al Bilancio per un importo superiore a 163,6 milioni di euro pari ad oltre il 40% delle risorse Entrate Proprie (Tributarie ed Extratributarie).



1. Avanzo di Amministrazione

Nonostante le difficoltà congiunturali sopra richiamate il Rendiconto 2018 della Città metropolitana di Roma Capitale chiude con un Avanzo di Amministrazione di oltre 150 milioni di euro.

Analisi dell'Avanzo

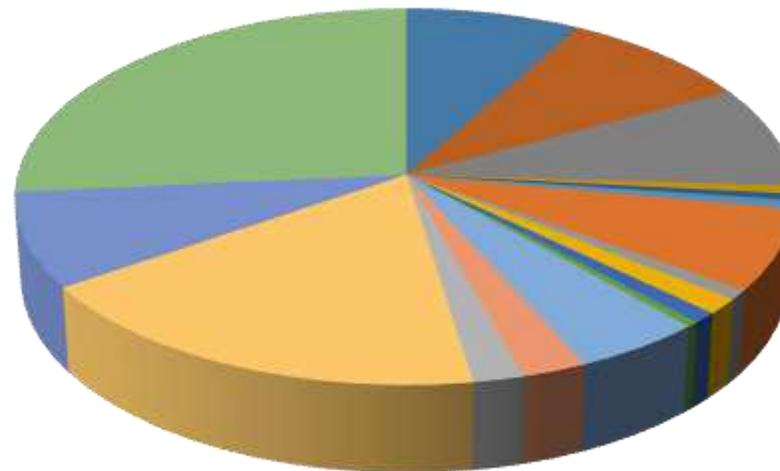
L'avanzo complessivo ammonta a €. 152.013.773,77 ed è (sulla base dei principi e norme contabili) così destinato:

- 1) Parte accantonata per il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per € 34.000.000,00, (22,37%) e consiste nella quota di Avanzo che bisogna destinare all'eventuale non esigibilità dei crediti, determinata in applicazione del Principio finanziario Applicato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e la cui scomposizione è evidenziata nell'allegato al Bilancio;
- 2) Parte accantonata al Fondo Passività potenziali per € 4.000.000,00 pari al 2,63%;
- 3) Parte accantonata al Fondo accantonamento società partecipate per € 488.243,49 pari allo 0,32%;
- 4) Fondi vincolati per € 48.941.595,65 (32,20%) relativi alle risorse vincolate per l'espletamento di funzioni istituzionali dell'Ente e da destinazione di avanzo per effetto di applicazione dei principi finanziari, come di seguito rappresentato:



Vincolo	Importo
vincolato Funzioni di Pol. Provinciale	3.975.739,19
vincolato Funzioni ambientali-sanzioni	4.448.654,82
vincolato Funzioni ambientali-raccolta diff.	4.280.261,87
vincolato Funzioni ambientali aree protette	327.224,86
vincolato Funzioni di protezione civile	241.683,73
vincolato Funzioni cultura/biblioteche	44.519,26
vincolato Funzioni Agricoltura	335.730,00
vincolato Funzioni Apprendistato	3.403.146,09
vincolato Funzioni Viabilità	406.750,47
vincolato Funzioni Mobilità	661.379,00
vincolato Funzioni Scuola - Diritto studio	444.268,81
vincolato Funzioni Turismo	227.132,65
vincolato Funzioni Sport	2.383.523,28
per maggiori accertamenti Sociale	1.182.609,94
per maggiori accertamenti Vincolati	917.265,40
per eliminazione spese formazione	8.724.454,01
per vincoli derivanti da Formazione principi Fpv	3.980.049,39
per vincoli derivanti da principi Fpv	12.957.202,88
Totale	48.941.595,65

Parte Vincolata



- vincolato Funzioni di Pol. Provinciale
- vincolato Funzioni ambientali-sanzioni
- vincolato Funzioni ambientali-raccolta diff.
- vincolato Funzioni ambientali aree protette
- vincolato Funzioni di protezione civile
- vincolato Funzioni cultura/biblioteche
- vincolato Funzioni Agricoltura
- vincolato Funzioni Apprendistato
- vincolato Funzioni Viabilità
- vincolato Funzioni Mobilità
- vincolato Funzioni Scuola - Diritto studio
- vincolato Funzioni Turismo
- vincolato Funzioni Sport
- per maggiori accertamenti Sociale
- per maggiori accertamenti Vincolati
- per eliminazione spese formazione
- per vincoli derivanti da Formazione principi Fpv
- per vincoli derivanti da principi Fpv



- 5) Fondi per il finanziamento di spese in conto capitale per € 56.900.691,16 (37,43%) vincolato ad interventi di spesa in conto capitale;
- 6) Fondi non vincolati per € 7.683.243,47 (5,05%) relativa all'avanzo disponibile da destinare ad eventuali spese correnti.

Tipo Vincolo	Importo
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	34.000.000,00
Fondo Passività Potenziali	4.000.000,00
Fondo Passività Potenziali Società partecipate	488.243,49
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	48.941.595,65
Vincoli di destinazione agli Investimenti	56.900.691,16
Avanzo disponibile	7.683.243,47
Totale	152.013.773,77



2. Spesa Corrente

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state impegnate spese sul Titolo I per complessivi € 509.653.035,95 comprensiva del Fondo pluriennale vincolato, mentre la restante parte di € 35.585.482,61 è stata posta in economia in quanto non impegnata, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000.

Una prima valutazione positiva sul lavoro svolto può essere riassunta nel dato che fissa il livello degli impegni di spesa corrente (Titolo I) a conclusione dell'esercizio a circa il 91,36% degli stanziamenti definitivi, anche in considerazione delle limitazioni imposte dalla normativa vigente con riferimento alla possibilità di impegnare determinate tipologie di spese.

Passando ad analizzare le voci maggiormente rappresentative al fine di consentire una maggiore comprensione dei fenomeni gestionali, si precisa quanto segue:

- Titolo I - Macroaggregato 01 – Redditi da lavoro dipendente: la spesa del personale impegnata nel corso dell'esercizio 2018 è di € 80.251.365,16;

- Titolo I - Macroaggregato 02 - Imposte e Tasse a carico dell'ente: l'importo impegnato nel 2018 è di € 6.744.078,33 comprensivo dell'IRAP per il personale sopra indicato;

- Titolo I - Macroaggregato 03 – Acquisto di beni e Servizi: relativamente a tali categorie di spese, comprendenti acquisto di beni, prestazioni di servizi ed utilizzo di beni di terzi, sono stati impegnati € 145.483.189,32;

- Titolo I - Macroaggregato 04 – Trasferimenti correnti: la spesa per trasferimenti correnti è pari ad € 249.128.701,90;

- Titolo I - Macroaggregato 07 – Interessi passivi: nel corso dell'esercizio 2018 si è provveduto al pagamento di interessi passivi per l'importo complessivo di € 26.916.122,27;

- Titolo I - Macroaggregato 09 – Rimborsi e poste correttive entrata: la spesa per rimborsi diversi è pari ad € 23.168,19;

- Titolo I - Macroaggregato 10 – Altre spese correnti - Oneri Straordinari: l'importo impegnato nel 2018 è di € 1.106.410,78;

- Titolo IV – Rimborso prestiti: nel corso dell'esercizio 2018 si è provveduto al rimborso di prestiti in essere per l'importo complessivo di € 35.163.077,19 così distinti:

€ 16.890.913,04 per rimborso di titoli obbligazionari (Macroaggregato 01);

€ 18.272.164,15 per rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine (Macroaggregato 03).

Missione	Impegnato
Servizi istituzionali, generali e di gestione	312.991.720,66
Istruzione e diritto allo studio	54.353.970,14
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.207.038,01
Politiche giovanili, sport e tempo libero	325.318,00
Turismo	120.476,24
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.603.548,16
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.359.345,71
Trasporti e diritto alla mobilità	21.527.590,79
Soccorso civile	1.204.425,86
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	249.021,06
Sviluppo economico e competitività	3.820.445,36
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	68.889.512,67
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	84.234,97
Relazioni internazionali	266,05
Totale	482.736.913,68

Ripartizione della Spesa Corrente per Missione





RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Alla data del 31/12/2018 si è provveduto al riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194 T.U.E.L., con Deliberazioni del Consiglio Metropolitanamente di Roma Capitale n. 7 del 21/03/2018, nn. 19, 20, 21, 22, 23 e 24 del 30/05/2018, nn. 32, 33, 34, 35 e 36 del 02/08/2018, nn. 39, 40, 41 e 42 del 26/09/2018 e nn. 46, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65 e 66 del 29/11/2018, per un importo complessivo di € 5.665.204,97.

Tali debiti derivano interamente da sentenze esecutive (lettera a).

3. Spesa in Conto Capitale

La spesa in conto capitale sostenuta nell'anno 2018 dalla Città Metropolitana di Roma Capitale per investimenti connessi alle funzioni di propria competenza è pari ad € 46.303.898,94 e può essere, come di seguito, rappresentata:

Missione	Impegnato
Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.271.660,21
Istruzione e diritto allo studio	18.775.960,38
Politiche giovanili, sport e tempo libero	19.726,10
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	171.384,23
Sviluppo sostenibile, territorio e ambiente	224.510,45
Trasporti e diritto alla mobilità	14.840.657,57
Totale	46.303.898,94



4. Gli Oneri Finanziari

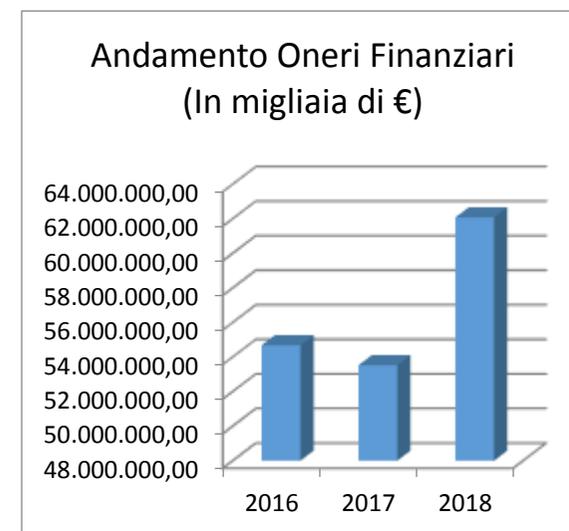
Per quanto attiene alle entrate derivanti da contrazione di mutui e prestiti, va evidenziato che nel 2018 non è stato contratto nuovo indebitamento.

L'andamento degli oneri finanziari della Città Metropolitana di Roma Capitale può essere rappresentato dai grafici che seguono:

Quota Interessi	Anno	Importo
	2016	24.765.402,62
	2017	22.273.179,00
	2018	26.916.122,27

Quota Capitale	Anno	Importo
	2016	29.913.915,13
	2017	31.248.983,77
	2018	35.163.077,19

Oneri Finanziari	Anno	Importo
	2016	54.679.317,75
	2017	53.522.162,77
	2018	62.079.199,46



5. Le Entrate

L'andamento complessivo delle entrate tributarie, nel corso dell'anno 2018, ha evidenziato un decremento rispetto all'anno precedente dovuto principalmente al protrarsi della contrazione del tributo Rcauto e dalla flessione delle immatricolazioni del mercato automobilistico con un conseguente decremento di gettito del tributo IPT.

In particolare, il tributo Rcauto ha continuato a risentire delle manovre adottate dalle Province autonome di Trento e Bolzano negli anni passati nonché dalla ormai costante diminuzione del premio medio pagato per l'assicurazione contro la responsabilità civile a seguito del costante recupero di efficienza del mercato assicurativo.

Si è evidenziata inoltre in ordine al tributo Tefa – nonostante sia proseguita l'attività di recupero e conoscenza della base imponibile - che nel 2018 è proseguita una graduale riduzione della base imponibile della Tassa di Rifiuti (in particolare da parte di Roma Capitale) e dunque riduzione dell'addizionale di competenza della Città metropolitana.

Con riferimento al gettito del tributo IPT la Città metropolitana ha subito le conseguenze della flessione del mercato automobilistico aggravato dalle immatricolazioni delle società di noleggio con sede nei territori delle Province Autonome e che in passato avevano sede legale nell'area metropolitana di Roma.

A tal proposito si ricorda che il D.L. 13 agosto 2011, convertito in L. 14 settembre 2011 n. 148 - “Legge sulle misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria”, ha introdotto il regime di tassazione proporzionale dell’IPT anche per gli atti soggetti ad IVA, equiparandoli, così, alla tassazione prevista per gli atti non soggetti ad IVA, soltanto per le Province ricadenti nelle Regioni a Statuto ordinario; Tale circostanza ha prodotto come conseguenza la massiccia migrazione della registrazione delle formalità nelle Regioni a Statuto speciale e nelle Province autonome.

Di tale andamento distorsivo hanno beneficiato, in particolar modo, le Province autonome di Trento e Bolzano che hanno registrato dal 2012 dei macroscopici incrementi delle formalità e degli incassi per IPT e per effetto trascinamento dell’Rcauto rispetto ai volumi medi degli anni precedenti.

Si evidenzia che la manovra posta in essere nel 2014 con la quale si è proceduto a:

- Ridurre l’aliquota dell’imposta RCAUTO nella misura di 3,5 punti percentuali rispetto all’aliquota base del 12,50% ai veicoli uso locazione senza conducente di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente e ai veicoli ad uso locazione senza conducente di società di leasing;
- Estendere l’agevolazione dal pagamento dell’aumento della tariffa di base IPT, di cui all’art. 56 comma 2 del d.lgs. n. 446/97 e successive modificazioni e integrazioni, determinata con D.M. n.435/1998, anche alle

formalità relative alla prima iscrizione di veicoli acquistati da società di leasing con contestuale annotazione della locazione a soggetto residente in Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tale operazione non ha continuato a produrre nel 2018 gli effetti sperati sui tributi Ipt e Rcauto ovvero il rientro delle primarie società di noleggio in precedenza migrate nei territori delle Province Autonome.

Si conferma anche nel 2018 che la migrazione delle società di noleggio verso le Province Autonome si è ormai cristallizzata e non è giustificata da reali elementi economici o organizzativi ma da convenienze di natura fiscale tra l'altro completamente slegati dal territorio in cui effettivamente gran parte dei veicoli oggetto di noleggio sono utilizzati e circolano. Tale situazione risulta in evidente contrasto con i principi basilari del federalismo fiscale, determinando di fatto un “dumping fiscale” a danno degli enti incardinati nelle Regioni a statuto ordinario.

Per quanto concerne il tributo Tefa si sono attivate le procedure di recupero coattivo con la notifica di ingiunzione di pagamento prevista dal R.d. 639/1910 nei confronti dei comuni inadempienti anche con attivazione di procedure esecutive ai sensi dell'art. 72 bis D.P.R. 602/1973.

Le entrate provenienti da finanziamenti regionali sono state stimate in base alle disposizioni di programmazione previste nel bilancio regionale, i relativi stanziamenti e i successi accertamenti sono programmati in coerenza con i nuovi principi del sistema contabile armonizzato (D.lgs. 118/2011).

Un fattore di forte problematicità è costituito dalle tempistiche di erogazione dei trasferimenti regionali. A tal proposito, a partire da luglio 2015, è stata effettuata una ricognizione straordinaria dei residui attivi con l'invio delle schede delle partite debitorie/creditorie riconciliate alla Regione, per consentire alla stessa di procedere all'adozione degli atti conseguenziali ai fini del corretto recepimento nel bilancio regionale dei risultati del riallineamento.

Tale attività, che ha portato all'incasso di circa € 439 milioni nel triennio 2015/2017, è stata ripresa con sistematicità a partire da marzo 2018 con l'analisi dei singoli crediti maturati nei confronti della Regione Lazio, verificandone il titolo, la liquidità ed esigibilità, i riferimenti normativi ed amministrativi presupposti, utile ad una preventiva verifica legale finalizzata a determinare la corretta strategia di recupero in caso di perdurante inerzia della Regione Lazio. Sono state inviate note analitiche di sollecito alla Regione Lazio che, in data 16/11/2018, ha riscontrato le richieste dell'ufficio con l'invio di partitari finalizzati all'aggiornamento della situazione credito/debito tra i due Enti e la fissazione di un incontro per il 30/11. Nel corso di tale incontro è stato condiviso ed avviato un comune lavoro di riconciliazione analitica su un blocco di posizioni equivalente a € 186 milioni che ha come obiettivo l'accertamento definitivo delle spettanze e al loro versamento da parte della Regione Lazio.

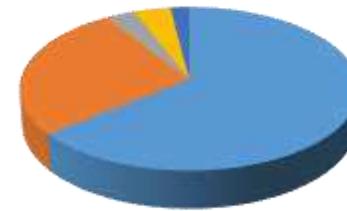
A seguito di tale formale richiesta di rientro dall'esposizione nei confronti della Città metropolitana e delle attività amministrative che ne sono seguite, l'Amministrazione ha, come detto, ricevuto complessivamente, nel triennio 2015/2018, ingenti versamenti pari a complessivi € 439 milioni (sia di parte corrente che capitale) di cui circa 242 nel 2016, 72 mln nel 2017 e 73 mln alla data del 31.12.2018.

Nonostante tali significative erogazioni da parte della Regione, la Città Metropolitana di Roma Capitale vanta ancora, alla fine del 2018, una considerevole mole di crediti per trasferimenti ancora da erogare derivanti dai nuovi accertamenti assunti negli esercizi 2017 e 2018 a seguito di provvedimenti di impegno regionali. Vista la rilevanza dei crediti vantati ci si propone di avviare un'ulteriore analisi dei singoli crediti verificandone il titolo, la liquidità ed esigibilità, i riferimenti normativi ed amministrativi presupposti, utile ad una preventiva verifica legale finalizzata a determinare la corretta strategia di recupero in caso di perdurante inerzia della Regione Lazio. L'andamento complessivo delle entrate dell'Ente è stato pari ad Euro 574.909.801,41, nei Titoli di seguito rappresentati:



Titolo	Importo
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	368.860.006,37
Trasferimenti correnti	153.789.438,53
Entrate extratributarie	18.331.363,44
Entrate in conto capitale	22.327.327,21
Entrate da riduzione di attività finanziarie	11.601.665,86
Totale	574.909.801,41

Entrate



- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- Trasferimenti correnti
- Entrate extratributarie
- Entrate in conto capitale
- Entrate da riduzione di attività finanziarie

6. Indice di tempestività dei pagamenti

Se viene raffrontato l'indicatore di tempestività dei pagamenti realizzato nel 2018 rispetto a quello dell'annualità 2017 si evince un miglioramento dello stesso. Il tempo medio di pagamento è sceso dai 26 giorni di media del 2017 a 18 giorni nel 2018.

Anno 2017

Titolo	Descrizione Titolo	Indice di tempestività dei pagamenti (giorni)
Titolo I, II	Spese correnti e spese in conto capitale	26,74

Anno 2018

Titolo	Descrizione Titolo	Indice di tempestività dei pagamenti (giorni)
Titolo I, II	Spese correnti e spese in conto capitale	18,96



Pareggio di Bilancio

L'art. 1, comma 710, della Legge di Stabilità 2016, stabilisce che *“Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti...omissis ... devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali”*.

L'Ente nell'esercizio finanziario 2018, nonostante le difficoltà rappresentate, grazie ad economie gestionali, ha rispettato la positività del saldo di competenza tra entrate finali e spese finali.